

I migliori del 2008



a cura di
Massimo Rolando Zegna

È giunto alla tredicesima edizione il "Premio del Disco Amadeus": l'iniziativa che ogni anno segnala le più interessanti tra le nuove registrazioni realizzate dalle etichette distribuite in Italia. Anche questa volta il punto di partenza è stato l'ampio numero di produzioni discografiche che sono state ascoltate, valutate e recensite sulle pagine dei dodici numeri di *Amadeus* del 2008.

Sul numero di gennaio (n. 230) abbiamo pubblicato l'elenco dei 25 dischi più interessanti – cinque per ogni categoria in concorso: Antica, Cameristica, Sinfonica e Corale, Lirica, Contemporanea – che la Redazione ha selezionato sulla base dei giudizi apparsi sulle pagine della rivista. In seguito, i 25 cd sono stati nuovamente ascoltati: questa volta da tutti i componenti della giuria, composta da Gaetano Santangelo (Direttore responsabile), Massimo Rolando Zegna (Curatore della rubrica di recensioni discografiche) e da tre "firme" della rivista specializzate nel settore (Cesare Fertonani, Nicoletta Sguben e Rubens Tedeschi). Si è così giunti a individuare quella che è stata ritenuta la registrazione più riuscita del 2008, una per ciascuna delle cinque categorie in concorso.



antica
antica

MOUTON
Le Mouton fabuleux
Franco Pavan
E lucevan le stelle CD EL 082326; distr. Sound and Music

Ve la ricordate quella specie di eucaristia celebrata nella penombra con il vino, le cialde e la musica di una viola da gamba con cui nel film di Alain Corneau *Tutte le mattine del mondo* Monsieur de Sainte-Colombe evocava la presenza della moglie defunta? Ascoltando questo cd si rivive un'emozione molto simile: struggente, delicata, eppure quanto mai intensa nella sua portata passionale. Voluta è probabilmente l'indizio che incanala l'ascolto verso la giusta direzione: vale a dire la natura morta del pittore secentesco Lubin Baugin (*Le dessert de gaufrettes*) conservata al Louvre, che campeggia sulla copertina del cd e che a suo tempo fu essenziale per quella scena del film. La sostanza, invece, è qui data dalla sublime musica per liuto del parigino Charles Mouton (1617-ca. 1700) magnificamente interpretata, verrebbe da dire gentilmente sussurrata, da Franco Pavan. Raramente ci era capitato di sentire un liuto così introverso che si trasforma nell'ispirata voce di un'anima che si racconta: così, in quel modo sublime, assoluto, eppure assieme confidenziale, che normalmente si può percepire solo nelle migliori registrazioni che vedono protagonista la viola da gamba. I brani raccolti offrono un esempio della straordinaria arte di Mouton: complessa e assieme immediata, dove si apprezza l'ardito gioco di modulazioni, la ricerca timbrica, la bellezza di melodie sottoposte a notevoli processi di variazione. Su tutti spicca il fulminante *Tombeau de Madame*.
MASSIMO ROLANDO ZEGNA

antica
gli altri finalisti

AA.VV.
Viola bastarda
Roberto Gini, Mara Galassi, Giovanni Togni, *Il Concerto delle Viole*
Olive Music 2cd OM 010; distr. Sound and Music

AA.VV.
Estampies & Danses Royales
Hespèrion XXI, Jordi Savall
Alia Vox AVSA 9857; distr. Jupiter

JOHANN SEBASTIAN BACH
Weihnachtsoratorium Bwv 248
Schäfer, Fink, Gira, Finley, Gerhaher, Arnold Schoenberg Chor, Concentus musicus Wien, Nikolaus Harnoncourt
Deutsche Harmonia Mundi 2 cd 88697 11225 2; distr. Sony-Bmg

GIUSEPPE TARTINI
Sonate a violino solo, Aria del Tasso
Chiara Banchini, Patrizia Bovi
Zig Zag Territoires ZZT080502; distr. Jupiter



cameristica
cameristica

SCHUMANN
Melancholie
Christian Gerhaher, Gerold Huber
Rca 88697168172; distr.: Sony-Bmg

Non ci sono dubbi sul fatto che questa raccolta schumanniana è tra i più alti esiti interpretativi nell'ambito liederistico ascoltati negli ultimi anni. D'altronde non è certo casuale che un paio delle precedenti incisioni schubertiane e schumanniane realizzate da Christian Gerhaher e Gerold Huber abbiano ricevuto premi prestigiosi. Il programma appare impaginato con gran gusto e intelligenza intorno all'idea della malinconia: ne sono i nuclei portanti il *Liederkreis* op. 39, i cinque *Lieder* op. 40 e gli assai poco conosciuti *Sechs Gedichte aus dem Liederbuch eines Malers* op. 36, incorniciati da una manciata di brani scelti da altre raccolte (tra cui quattro dei goethiani *Gesänge des Harfners* op. 98a). Al di là del filo tematico, la qualità dell'interpretazione riesce memorabile per la capacità di penetrare e restituire il nesso tra la parola poetica e la sua intonazione, la naturalissima fusione d'intenti espressivi tra la voce e il pianoforte, l'accuratezza prestata all'individuazione delle più minute inflessioni e di ogni minimo dettaglio della scrittura. La morbida e intensissima espressione del diagramma vocale si rispecchia nel trattamento felpato, timbricamente prezioso della parte pianistica. Nell'op. 40 e nell'op. 36, inoltre, questa qualità complessiva persegue con straordinaria efficacia l'obiettivo di porre in luce e valorizzare i tratti che imprimono alle raccolte il senso di un ciclo pur su scala ridotta. Insomma, oltre settanta minuti di pieno, assoluto godimento estetico.
CESARE FERTONANI

cameristica
gli altri finalisti

FRÉDÉRIC CHOPIN
Ballades, Impromptus
Pietro De Maria
Decca 476 6371; distr. Universal Music Italia

GUSTAV MAHLER
Des Knaben Wunderhorn
Stephan Genz, Robert Vignoles
Hyperion 67645; distr. Sound and Music

FRANZ SCHUBERT
Der Tod und das Mädchen
Jerusalem Quartet
Harmonia Mundi 901990; distr. Ducale

FRANZ SCHUBERT
Sehnsucht
Matthias Goerne, Elisabeth Leonskaja
Harmonia Mundi 901988; distr. Ducale



contemporanea
contemporanea

FRANCESCONI
Etymo, Da Capo, A fuoco, Animus
Ircam Ensemble intercontemporain, Susanna Mälkki
Kairos 0012712; distr.: Jupiter

Questo cd comprende quattro composizioni per ensemble di Luca Francesconi: *Etymo* (1994), *Da Capo* (1986-86), *A fuoco*, *4° studio sulla memoria* (1995) e *Animus* (1995). Non si tratta di pezzi recenti. Il cd assume dunque il significato di una specie di retrospettiva sulla produzione di uno dei compositori italiani più apprezzati anche all'estero, che pone l'accento sul rapporto, essenziale per la musica d'oggi, tra la consapevolezza della crisi dei linguaggi e la necessità vitale di elaborare strategie compositive ancora capaci di generare senso senza venir meno all'identità del pensiero e dell'arte occidentale e, anzi, cercando di rivalizzarne le prerogative fondanti. Una retrospettiva varia e interessante, giacché i quattro lavori non sono soltanto molto diversi nell'organico ma anche nella concezione, benché *Etymo*, *A fuoco* e *Animus* comportino ciascuno una parte solistica (rispettivamente soprano, chitarra e trombone) e *Da Capo* sia improntato a un collettivo virtuosismo concertante. *Etymo* e *Animus*, inoltre, impiegano l'elaborazione elettronica del suono. Nelle esecuzioni dirette da Susanna Mälkki con Barbara Hannigan, Pablo Márquez e Benny Sluchin alle parti solistiche, l'Ensemble intercontemporain rende non soltanto piena giustizia alla cifra mercuriale e incandescente della musica di Francesconi ma la proietta in una dimensione di scintillante nitore che ne esalta la componente sonoria e materica, la vividezza carica e palpitante delle pulsioni emozionali.
CESARE FERTONANI

contemporanea
gli altri finalisti

AA.VV.
Dedicated to Christian Lindberg
Christian Lindberg, Oslo Philharmonic Orchestra, Peter Rundel
Bis 1638; distr. Jupiter

GEORGE CRUMB, HENRY PURCELL
Apparition
Christine Schäfer, Eric Schneider
Onyx 4021; distr. Milano Dischi

HUGUES DUFOURT
Le cyprès blanc, Surgir
Gérard Caussé, Orchestre Philharmonique du Luxembourg, Pierre-André Valade
Timpani 1C112; distr. Milano Dischi

KARLHEINZ STOCKHAUSEN
Stimmung
Theatre of Voices, Paul Hillier
Harmonia Mundi 807408; distr. Ducale



lirica lirica

MONTEVERDI

L'Orfeo

Ensemble La Venexiana, Claudio Cavina

Glossa 2 cd GCD 920913;

distr. New Communication

Impresa di valore, la Monteverdi Edition dell'Ensemble La Venexiana approda, dopo la registrazione dei libri madrigalistici, al teatro del cremonese con questa curatissima interpretazione dell'*Orfeo*. Il passaggio da un ambito all'altro del repertorio non muta l'approccio "estetico" del gruppo alla musica di Monteverdi: anzi, quasi sembra intensificarlo. Ancor più dei madrigali, l'*Orfeo* è qui infatti interpretato come il geniale prodotto artistico di un ambiente culturale accademico e cortigiano; come un sofisticato lavoro destinato a un intellettuale rito sociale; come una raffinatissima partitura per certi aspetti da intendersi, nonostante la sua cifra innovativa, più nella tradizione degli Intermedi che nell'ottica di quello che sarà la futura produzione teatrale veneziana del cremonese. Intenzioni da condividere, qui perseguite, oltre che con il ricorso al facsimile della stampa Amadino del 1609 e una ragionata scelta e ponderato utilizzo dello strumentale, anche con una particolare cura nella presa del suono: atta a evocare l'ambiente ridotto in cui si svolge la rappresentazione del 1607, la conseguente forte presenza dei cantanti sul pubblico e la dislocazione simbolica nello spazio di strumenti e voci, con i giochi di differenti piani sonori che ne derivano. Il risultato invita l'ascoltatore a cercare le grandi emozioni artistiche in un mondo di piccoli gesti e sottili sfumature emotive di cui è emblema la sognante personificazione della Musica di Emanuela Galli.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA



sinfonica sinfonica

BARTÓK

Concertos

Aimard, Stefanovich, Kremer, Bashmet, London Symphony Orchestra,

Berliner Philharmoniker, Pierre Boulez

Deutsche Grammophon 477 7440; distr. Universal Music Italia

Ibrividi che si provano solo a leggere sulla carta il nome dei musicisti coinvolti in questo cd si confermano all'ascolto. Pierre Boulez completa il ciclo discografico dedicato a Bartók coinvolgendo la London Symphony Orchestra nel *Concerto per due pianoforti, percussioni e orchestra* col sopralfino duo pianistico Tamara Stefanovich-Pierre-Laurent Aimard e alle percussioni Nigel Thomas e Neil Percy, e poi dirige i Berliner nel *Concerto per violino* e in quello *per viola* con Gidon Kremer e Yuri Bashmet solisti. Ovvero classe a sufficienza per una lezione di interpretazione. Se il guru francese della musica moderna dichiara i suoi debiti di compositore nei riguardi di Bartók (per esempio nella giovanile *Sonatina* per flauto, in *Notations* per pianoforte ma anche nella recente *Sur Incises* con tre pianoforti), il Boulez direttore ne ama profondamente la ferocia percussiva, i ritmi sincopati, la violenza armonica. Che restituisce con nitore, rigore e una lucidità chirurgica che non allevia neanche di una stilla l'impatto barbarico del *Concerto per due pianoforti e percussioni*. Ma già nell'ambito del capolavoro risalente alla maturità artistica bartokiana, Boulez scava nicchie di stupore fonico sospeso fra mobilità e immobilità, fra silenzio e manifestazione dell'essenza del suono, fra mormorio e attesa. Poesia pura che poi Kremer raccoglie a piene mani, e così pure Bashmet, ritrovando sulle corde dei loro archi un lirismo toccante ma dallo sguardo fermo che, senza proclama, congela definitivamente l'eloquenza ottocentesca.

NICOLETTA SGUBEN

lirica gli altri finalisti

PAUL DUKAS

Ariane et Barbe-Bleue

Phillips, Bardón, Nolen, James, Touchais, Davies, Bbc Symphony Orchestra, Leon Botstein

Telarc 2 cd 80680; distr. Warner Italia

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Don Giovanni

Weisser, Regazzo, Pendatchanska, Pasichnyk, Tarver, Im, Borchner, Guerzoni, Rias Kammerchor, Freiburger Barockorchester, René Jacobs

Harmonia Mundi 3 cd HMC 901964.66; distr. Ducale

GIOVANNI PACINI

Alessandro nell'Indie

Ford, Larmore, Claycomb, Robinson, Wilde, London Philharmonic Orchestra, David Parry

Opera rara 2 cd ORC 35; distr. Warner Italia

JEAN-FÉRY REBEL

Ulysse

La Simphonie du Marais, Hugo Reyne

Musiques à la habotterie 2 cd 605003; distr. Sound and Music

sinfonica gli altri finalisti

GEORGES BIZET

L'Arlésienne, Carmen suites

Les Musiciens du Louvre, Marc Minkowski

Naïve V 5130; distr. Deltadisch

JOHANNES BRAHMS

Symphony 1

The Monteverdi Choir, Orchestre Révolutionnaire et Romantique, John Eliot Gardiner

Soli Deo Gloria SDG 702; distr. Jupiter

LUIGI CHERUBINI

Missa Solemnis in E

Ziesak, Pizzolato, Lippert, Abdrazakov, Chor und Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Riccardo Muti

Emi Classics 3 94316 2; distr. Emi Italia

GUSTAV MAHLER, DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ

Symphony n. 10 (Adagio), Symphony n. 14

Yulia Korpacheva, Fëdor Kuznetsov, Kremerata Baltica, Gidon Kremer

Ecm 476 6177; distr. Ducale